



Delibera della Giunta Regionale n. 175 del 03/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

**DELIMITAZIONE DELLA ZONA GIALLA DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER
RISCHIO VULCANICO IN AREA FLEGREA.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che, con riferimento all'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in area flegrea, il Dipartimento della Protezione Civile ha posto in essere, d'intesa con l'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Campania, sia la ridefinizione della cosiddetta "Zona rossa", ovvero dell'area da sottoporre a evacuazione cautelativa in caso di possibilità di ripresa dell'attività eruttiva, sia la ridefinizione della cosiddetta "Zona gialla", ovvero dell'area, esterna alla predetta "Zona rossa", esposta alla significativa ricaduta di ceneri vulcaniche, in caso di eruzione ai Campi Flegrei;
- b) che il Gruppo di lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il piano di emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico ha consegnato il proprio Rapporto finale al Dipartimento della Protezione Civile al termine dell'anno 2012;
- c) che il Dipartimento della Protezione Civile ha conseguentemente elaborato una proposta di delimitazione della nuova "Zona rossa" riferita alla sola area ad alta probabilità di invasione dai flussi piroclastici e ha rinviato alla futura disponibilità delle definitive carte dell'indice di rischio per ricaduta di cenere la valutazione conclusiva della necessità di integrazione di tale "Zona rossa" con quelle porzioni di territorio che dovessero presentare elevati valori di rischio di crollo per accumulo di ceneri;
- d) che, con nota prot. 40831 del 01/08/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha trasmesso alla Regione Campania, tra l'altro, la nuova "Zona rossa" dei Campi Flegrei che si è proposta per l'approvazione;
- e) che il Presidente della Regione Campania ha convocato una riunione per il giorno 20/10/2014 per illustrare i risultati dei recenti studi tecnico-scientifici e per presentare ai Sindaci dei Comuni interessati il limite della "Zona rossa" dei Campi Flegrei;
- f) che, all'esito di tale riunione, i Comuni hanno assunto l'impegno a trasmettere alla Regione Campania, gli atti decisionali assunti;
- g) che, con la delibera n.669 del 23/12/2014, la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle proposte presentate dai Comuni ricadenti nella delimitazione della "Zona rossa" dell'Area Flegrea, trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile e riferita alla sola area ad alta probabilità di invasione dai flussi piroclastici;
- h) che, con il medesimo atto deliberativo, la Giunta regionale della Campania ha conseguentemente approvato la delimitazione della predetta "Zona rossa" e ne ha disposto l'invio al competente Dipartimento nazionale della Protezione Civile per le determinazioni finali;
- i) che il Dipartimento ha posto in essere, d'intesa con l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, sia l'approfondimento tecnico-scientifico necessario alla valutazione definitiva della necessità di integrazione della "Zona rossa" da flussi piroclastici con quelle porzioni di territorio da evacuare preventivamente a causa di elevati valori di rischio di crollo per accumulo di ceneri vulcaniche, sia la ridefinizione delle cosiddetta "Zona gialla", ovvero dell'area esposta alla significativa ricaduta di ceneri in caso di eruzione;
- j) che l'INGV ha trasmesso, in data 3 marzo u.s., al Dipartimento il Rapporto *"Aggiornamento sulla statistica di dispersione delle ceneri in caso di ripresa dell'attività vulcanica ai Campi Flegrei"*, basato sui più aggiornati dati di rilevamento dei venti a quote medio-alte ad oggi disponibili, per valori di carico da ceneri compresi nell'intervallo 50-3000 Kg/mq;

- k) che, sulla base dei predetti dati di pericolosità forniti dall'INGV, il Centro Studi Plinivs dell'Università di Napoli ha fornito le valutazioni dell'effetto sulle coperture della ricaduta al suolo delle ceneri, in termini di indice di rischio da crolli;

CONSIDERATO

- a) che, ai fini della delimitazione della cosiddetta "Zona gialla", è stata assunta la mappa di pericolosità per il superamento della soglia di carico dei 300 Kg/mq, con probabilità del 5% per eruzione di taglia media da una qualsiasi bocca eruttiva all'interno della caldera flegrea, con massa totale eruttata pari a $1,2 \times 10^{11}$ e altezza della colonna eruttiva pari a 12 km, in analogia a quanto già fatto per la definizione della "Zona gialla" del Vesuvio;
- b) che il Dipartimento della Protezione Civile ha escluso la necessità di integrare la "Zona rossa" già individuata con la perimetrazione di una cosiddetta "Zona Rossa 2" ed ha elaborato una nuova proposta di delimitazione della predetta "Zona gialla", trasmessa al Presidente della Giunta regionale della Campania con propria nota prot. SIV/0017574 del 02/04/2015;
- c) che il Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alla Regione Campania, tra l'altro, di procedere al seguito di competenza;
- d) che il Centro Studi Plinivs – Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) - ha trasmesso le tabelle dei massimi carichi da ceneri attesi, con probabilità di superamento del 10%, per i Comuni interessati da un'eventuale eruzione di scenario all'interno della caldera flegrea;

RITENUTO

- a) di dover prendere e dare atto della non necessarietà di contemplare, ad integrazione della "Zona rossa" di cui alla delibera di Giunta regionale 699 del 23/12/2014, una "Zona rossa 2", cioè un'area da sottoporre ad evacuazione preventiva perchè soggetta ad alta probabilità di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di materiale piroclastico;
- b) di dover prendere atto e approvare la nuova proposta di delimitazione della cosiddetta "Zona gialla", trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile al Presidente della Giunta regionale della Campania con propria nota prot. SIV/0017574 del 02/04/2015;
- c) di prendere atto della mappa di pericolosità per il superamento delle soglie di carico da accumulo di cenere di spessore 50-100-200 mm, con probabilità di superamento del 5% per eruzione di scenario di taglia media e del relativo elenco dei Comuni interessati;
- d) di dover richiamare le indicazioni operative già fornite, con l'Allegato 4 alla delibera 29 del 09/02/2015 (B.U.R.C. 10 del 16/02/2015), ai Comuni campani esposti al rischio di ricaduta di ceneri in caso di eruzione del Vesuvio, da utilizzare dai Comuni di cui agli Allegati 1 e 3 alla presente delibera ai fini della redazione o dell'aggiornamento dei rispettivi Piani di Emergenza;
- e) di dover fornire, per quanto di competenza, le prime indicazioni per la determinazione dei carichi verticali conseguenti alla ricaduta di ceneri vulcaniche, da utilizzare per la progettazione di interventi strutturali e la verifica delle strutture esistenti ubicate in "Zona rossa" e in "Zona gialla" dei Campi Flegrei, in analogia a quanto già fatto per le medesime aree a rischio vulcanico dell'Area Vesuviana;

VISTI:

- a) la vigente legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
- b) la delibera n.699 del 23/12/2014 adottata dalla Giunta regionale della Campania;

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

1. di prendere e dare atto della non necessarietà di contemplare, ad integrazione della “Zona rossa” di cui alla delibera di Giunta regionale 699 del 23/12/2014, una “Zona rossa 2” dei Campi Flegrei, cioè un’area da sottoporre ad evacuazione preventiva perchè soggetta ad alta probabilità di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di materiale piroclastico;
2. di prendere atto ed approvare la nuova proposta di delimitazione della cosiddetta “Zona gialla” dei Campi Flegrei, trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile al Presidente della Giunta regionale della Campania, riportata nella cartografia che si allega quale parte integrante della presente delibera (Allegato 1) e costituita dai territori di 6 Comuni campani e di parte di 24 circoscrizioni del Comune di Napoli, interni o intersecati dalla curva di probabilità di superamento del 5%, per eruzione di taglia media da una qualsiasi bocca eruttiva all’interno della caldera flegrea, relativa al carico di 300 kg/mq determinato dall’accumulo di ceneri vulcaniche;
3. di prendere atto della mappa di pericolosità per il superamento delle soglie di carico da accumulo di ceneri di spessore 50-100-200 mm, con probabilità di superamento del 5% per eruzione di taglia media da una qualsiasi bocca eruttiva all’interno della caldera flegrea (Allegato 2) e del relativo elenco dei Comuni interessati (Allegato 3);
4. di richiamare le indicazioni operative già fornite, con l’Allegato 4 alla delibera 29 del 09/02/2015 (B.U.R.C. 10 del 16/02/2015), ai Comuni campani esposti al rischio di ricaduta di ceneri in caso di eruzione del Vesuvio, da utilizzare dai Comuni di cui agli Allegati 1 e 3 alla presente delibera ai fini della redazione o dell’aggiornamento dei rispettivi Piani di Emergenza;
5. di fornire, per quanto di competenza, le prime indicazioni per la determinazione dei carichi verticali conseguenti alla ricaduta di ceneri vulcaniche da utilizzare per la progettazione di interventi strutturali e la verifica delle strutture esistenti ubicate in “Zona rossa” e in “Zona gialla” dei Campi Flegrei, secondo quanto riportato nell’Allegato 4 e indirizzato ai Comuni di cui all’Allegato 5;
6. di trasmettere la presente delibera al Dipartimento nazionale della Protezione Civile;
7. di trasmettere la presente delibera all’Assessore regionale con delega alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Direttore Generale dei Lavori pubblici e della Protezione civile, alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile e al BURC per la pubblicazione.